



**NOTA INFORMATIVA PER GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE
RELATIVAMENTE ALLA SEZIONE 6 DELL'ALLEGATO A DEL D.LGS. N. 194/2008
(operatori che lavorano e/o commercializzano prodotti di origine non animale)**

Il Decreto Legislativo 194/2008 stabilisce le tariffe a carico degli operatori del settore alimentare (OSA) per il finanziamento dei controlli sanitari ufficiali. Le disposizioni per l'attivazione delle procedure nella ns provincia sono state date con la delibera della Giunta Provinciale n. 1948 di data 20/08/2010. Si riportano di seguito i punti salienti della normativa, riferiti alle tipologie di imprese alimentari elencate nell'allegato A, sezione 6 del D.Lgs 194/2008 (riportato alla fine della presente nota informativa).

1. IMPRESE ALIMENTARI INTERESSATE

IMPRESE ALIMENTARI TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELL'AUTODICHIARAZIONE E AL PAGAMENTO DELLA TARIFFA

Sono tenute alla autodichiarazione e al pagamento delle tariffe le imprese alimentari con attività di produzione, lavorazione, trasformazione, confezionamento, deposito, distribuzione, vendita indicate nella sezione 6 dell'allegato A del D.lgs. 194/2008 e che commercializzano all'ingrosso una percentuale della propria produzione superiore al 50%.

Con il Decreto Legge n.158/2012 sono rientrate nel campo di applicazione del D.Lgs 194/2008 gli imprenditori agricoli la cui entità produttiva ricade nella fascia C della sezione 6 dell'allegato A del D.lgs. 194/2008.

IMPRESE ALIMENTARI TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELL'AUTODICHIARAZIONE

Sono tenute alla sola autodichiarazione le imprese alimentari che appartengono alle tipologie di stabilimento indicate nella sezione 6 dell'allegato A del D.lgs. 194/2008, con attività prevalentemente al dettaglio (che commercializzano al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50%).

2. IMPRESE ALIMENTARI ESCLUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE

Le imprese alimentari escluse dal campo di applicazione, che perciò non sono tenute a presentare l'autodichiarazione e ad effettuare pagamenti delle tariffe sono:

- le attività di esclusiva vendita al dettaglio
- le attività di ristorazione pubblica (ristoranti, bar, pizze al taglio etc)
- le attività di ristorazione collettiva, ma non centri di cottura con pasti trasportati
- i produttori primari
- gli imprenditori agricoli per l'esercizio di attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, la cui entità produttiva ricade nelle fasce A e B della sezione 6 dell'allegato A del D.lgs. 194/2008

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'AUTODICHIARAZIONE

Quando

L'autodichiarazione va presentata entro il **31 gennaio** di ogni anno utilizzando il modulo Autodichiarazione d.lgs 194/2008.

Cosa presentare

L'**autodichiarazione** (nel caso in cui non possa essere sottoscritta in presenza di un addetto dell'Apss, deve essere corredata di **copia di un documento di identità** del sottoscrittore) e l'eventuale **ricevuta di pagamento**.

A chi

La documentazione deve essere fatta pervenire dall'interessato all'**U.O. Igiene e Sanità Pubblica** per le attività ricomprese nella sezione 6 con tipologie di stabilimento che lavorano prodotti non di origine animale. Per le restanti tipologie gli OSA dovranno fare riferimento alle Unità Operative Veterinarie.

La documentazione può essere inviata:

- a) via mail all'indirizzo segreteria.uoisp@apss.tn.it
- b) per posta o consegnata personalmente all'U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Palazzina A – Viale Verona - 38123 Trento

4. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento della tariffa deve essere eseguito dall'OSA senza una preventiva richiesta di pagamento da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Il versamento della tariffa deve essere effettuato dagli OSA, tramite una delle seguenti modalità:

*bonifico bancario sul Conto dell'APSS presso Unicredit Spa – sede di Trento –
IBAN : IT 50 X 02008 01820 000000 770 802*

Nella **causale** del versamento dovrà riportata la dicitura "D.Lgs. 194/2008 Finanziamento controlli ufficiali" e la ragione sociale dell'impresa alimentare.

5. INDICAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

- qualora uno stabilimento svolga più di un'attività si applica un'unica tariffa relativa all'attività prevalente. Ai fini dell'individuazione dell'attività prevalente si considerano, in ordine di priorità, il riconoscimento comunitario dell'attività rispetto alla registrazione;
- nel caso di più attività registrate si prende in considerazione il volume prodotto o commercializzato riferito all'attività che si colloca nella fascia più onerosa;
- la fascia produttiva prodotta si calcola sulla base del volume complessivo prodotto: vendita all'ingrosso più eventuale vendita al dettaglio;
- per gli stabilimenti in attività l'entità produttiva si calcola su base annua dell'anno precedente, mentre per i nuovi stabilimenti si calcola in base ad una stima dell'entità produttiva effettuata dall'OSA stesso, salvo conguaglio, in positivo o in negativo, al termine del primo anno di attività;
- nel caso di nuova registrazione, effettuata nel corso dell'anno, il valore della tariffa si calcola in dodicesimi;

- alla tariffa prevista dall'allegato A sezione 6, vanno applicate la maggiorazione del 20% prevista dall'art. 11, comma 1 e la maggiorazione dello 0,5% prevista dall'articolo 11 comma 4 dello stesso Decreto;

A scopo esemplificativo viene illustrato il **calcolo della tariffa** dovuta da uno stabilimento ricadente nella fascia produttiva annua "A": (es. cantina "prevalente all'ingrosso" che commercializza fino a 5.000 hl. annui):

- la tariffa annua dovuta ai sensi dell'allegato A- sezione 6 corrisponde a € 400,00
- la maggiorazione del 20% (prevista all'art. 11 comma 1) calcolata su € 400,00 è pari a € 80,00
- il contributo dello 0,5% (previsto all'art. 11 comma 4) calcolato su € 400,00 è pari a € 2,00
- il totale da corrispondere risulta di € 482,00

6. MANCATA PRESENTAZIONE DELL'AUTODICHIARAZIONE

A partire dal 2019, le imprese alimentari che ricadono nel campo di applicazione del d.lgs 194/2008, in caso di mancata presentazione dell'autocertificazione e, se dovuto, del versamento delle tariffe entro il 31 gennaio verranno raggiunte da un sollecito formale per la regolarizzazione della loro posizione.

Decorsi i termini previsti dal Decreto, senza aver ricevuto riscontro degli adempimenti richiesti, verrà emessa fattura corrispondente alla tariffa più onerosa (1807,5 euro), maggiorata del 30%.

In caso di mancato pagamento della fattura nei termini richiesti, verrà avviata la procedura per la riscossione coattiva con le relative spese.

Le Imprese alimentari che rientrano nelle categorie escluse dal campo di applicazione del decreto, non dovrebbero essere raggiunte dalla nota di cortesia. Qualora ciò avvenisse, è necessario che inoltrino il modulo "dichiarazione imprese escluse dal d.lgs 194/2008", al fine di correggere la posizione dell'impresa per evitare di ricevere la medesima comunicazione negli anni successivi.

Allegato A, sezione 6 del D.Lgs. 194/2008

Tipologia stabilimento (Attività prevalente ingrosso)	Fascia produttiva annua A	Fascia produttiva annua B	Fascia produttiva annua C
Prodotti e preparazioni di carne	fino a 200 ton	da 201 a 1000 ton	oltre 1000 ton
Latte trattato termicamente e prodotti lattieri (nei casi in cui non sia possibile applicare la sezione 4)			
Ovoprodotti			
Centri imballaggio uova	fino a 10.000.000 uova	da 10.000.000 a 50.000.000	oltre 50.000.000 di uova
miele	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Molluschi bivalvi vivi	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
aosce di rana e lumache	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
Grassi fusi di origine animale e ciccioli	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Stomaci vesciche e budella	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Gelatina e collagene	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Centri di cottura	fino a 10 ton di materie prime	da 11 a 100 ton di materie prime	oltre 100 ton di materie prime
Acque minerali e bevande analcoliche	fino a 10.000 hl	da 10.001 a 100.000 hl	oltre 100.000 hl
Integratori alimentari e prodotti dietetici	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Prodotti di iv gamma e di v gamma	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Molini industriali, pastifici, panifici e prodotti da forno industriali	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Pasticcerie industriali	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Produzione surgelati	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Conserven vegetali frutta secca e spezie	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Alimenti vegetali non considerati altrove	fino a 500 ton	da 501 a 10.000 ton	oltre 10.000 ton
Vino e bevande alcoliche	fino a 5.000 hl	da 5.001 a 50.000 hl	oltre 50.000 hl
Produzione ed imbottigliamento olii	fino a 1.000 hl	da 1.001 a 10.000 hl	oltre 10.000 hl
Caffè e the	fino a ton 500	da ton 501 a ton 1.000	oltre ton 1.000
Cioccolato e prodotti a base di latte ottenuti da materia prima trasformata	fino a 500 ton	da 500 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Additivi e coloranti alimentari	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Operatori del settore alimentari operanti in mercati generali e del settore ortofrutticoli freschi	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Depositi alimentari			
Depositi alimentari per prodotti in regime di freddo e piattaforme di Distribuzione			
Stabilimenti di lavorazione del risone e del riso	fascia unica 1.500 euro		

Tariffe annue forfetarie:

- fascia A 400 euro/anno
- fascia B 800 euro/anno
- fascia C 1.500 euro/anno